



Comunicato stampa

MODA/Allarme Confartigianato

**Dai 'falsi' danno di 9,9 mld/anno a imprese italiane della moda
In Veneto (terza regione per imprese e addetti) colpito settore con
15.000 imprese e 95.000 addetti**

Venezia 12 luglio 2017 – La moda italiana è la più bella del mondo ma anche la più 'copiata': un primato negativo, quello della contraffazione, che colpisce le nostre imprese del settore sottraendo loro 9,9 miliardi l'anno in termini di mancate vendite. I danni della contraffazione si riflettono anche sull'occupazione, impedendo alle imprese di creare 88.500 posti di lavoro.

A lanciare l'allarme è Confartigianato che oggi a Milano, nell'ambito della fiera della manifattura 'Origin, Passion and Beliefs', ha organizzato il convegno 'La filiera della legalità' durante il quale ha presentato un rapporto sul trend del settore della moda italiana e sulle minacce della contraffazione.

"I 'falsi' – **sottolinea Fabio Pietrella, Presidente di Confartigianato Moda** - colpiscono uno dei settori più vitali del made in Italy e ad altissima vocazione artigiana: nel fashion operano infatti 78.416 imprese artigiane (il 55,4% delle 141.523 aziende complessive del settore) che danno lavoro a 205.504 addetti (poco meno della metà dei 550.425 addetti totali)".

"La regione Veneto – **chiosa Giuliano Secco Presidente regionale Veneto della federazione moda** – è tra le principali danneggiate. Siamo terzi per numero di imprese sia totali, quasi 15mila che artigiane, ben 8.651, diamo lavoro in complesso ad oltre 95mila addetti e soprattutto siamo i primi per valore delle nostre esportazioni ben oltre i 15 miliardi di euro, sui 61 totali italiani, ben il 25%. La nostra specializzazione - prosegue Secco – emerge anche dalle nostre presenza al Salone dei "super fornitori" Origin Passion e Belives al quale stiamo partecipando con 14 imprese su 80 totali".

Secondo la rilevazione di Confartigianato, a livello mondiale i 'falsi' nel settore della moda valgono 66,3 miliardi di euro e rappresentano il 32% di tutte le merci contraffatte. L'Italia è il secondo Paese al mondo, dopo gli Usa, per il maggior danno alle imprese da violazione dei diritti di proprietà intellettuale derivante dalla contraffazione. Tra il 2008 e il 2016, il 64% dei sequestri eseguiti in Italia riguarda proprio merci del settore moda, per un valore di 3,3 miliardi. Cina, Turchia e Thailandia sono i primi tre Paesi da cui proviene la maggior parte delle merci 'taroccate' della moda destinate al mercato europeo e che transitano soprattutto a Hong Kong, Singapore e Iran. Dalla Cina, in particolare, arriva il 41,8% dei prodotti sequestrati nell'Unione europea nel 2015.

Ma il mercato del falso alimenta sommerso e attività illegali anche nel nostro Paese: quello della moda è infatti il settore manifatturiero con il maggior tasso di irregolarità, pari all'11,1%, dell'occupazione del settore.

Il commercio on line ha contribuito ad espandere il fenomeno dei falsi. In 5 anni infatti, nell'Unione europea, è aumentato dal 5,7% a quasi il 23% il valore dei sequestri di merce contraffatta spediti per posta e corriere espresso.

Dalla rilevazione di Confartigianato emerge che nel 2017 le aziende italiane della moda hanno fatto registrare la crescita del 2,9% del fatturato e contribuiscono a mantenere

in attivo la nostra bilancia commerciale: lo scorso anno l'export italiano ha totalizzato 61 miliardi di euro, con un aumento dell'1% rispetto al 2015.

La tenuta sui mercati esteri è accompagnata da una ripresa dei consumi interni: la spesa degli italiani in abbigliamento e calzature è aumentata dello 0,4% tra il 2015 e il 2016, attestandosi ad una media per famiglia di 118 euro mensili per abbigliamento e calzature.

Seguono tabelle

Effetti contraffazione in Italia in settori della Moda con alta presenza di artigianato

2015 - milioni di euro e occupati - effetti totali

	Calo vendite	%	Effetto su occupazione	%
abbigliamento, accessori e calzature	8.968	90,7	80.951	91,5
gioielleria e orologi	400	4,0	3.438	3,9
borse e valigie	520	5,3	4.078	4,6
Totale tre settori moda	9.888	100,0	88.467	100,0

Elaborazione Ufficio Studi Confartigianato su dati Ohim

Settori della Moda: i numeri chiave

Imprese, addetti, export in milioni di euro, % esportazioni su val aggiunto (Tessile, Abbigliamento, Calzature, Gioielli, Occhiali)

Regione	Totale imprese	Imprese artigiane	Addetti in totale imprese	Esportazioni	Classifica
	Imprese registrate al I trim. 2017			Anno 2016	
Abruzzo	3.796	1.857	11.231	375	30,5
Basilicata	660	395	759	50	7,6
Calabria	2.052	1.470	1.742	7	12,1
Campania	13.468	4.453	32.567	1.106	76,8
Emilia-Romagna	11.036	6.939	44.119	6.941	83,1
Friuli-Venezia Giulia	1.272	826	3.650	454	22,9
Lazio	8.898	4.845	10.883	977	33,7
Liguria	1.858	1.270	2.148	151	14,7
Lombardia	23.978	13.060	116.235	14.278	85,1
Marche	8.793	5.277	40.916	2.545	141,2
Molise	524	265	1.135	9	11,6
Piemonte	7.677	5.049	35.733	5.132	77,2
Puglia	7.480	3.710	23.603	707	65,2
Sardegna	1.688	1.212	1.777	25	4,1
Sicilia	3.768	2.532	4.676	117	11,9
Toscana	25.919	14.184	109.792	11.737	237,2
Trentino-A.A.	959	709	3.559	382	36,0
Umbria	2.626	1.617	10.181	679	128,3
Valle d'Aosta	114	95	109	19	21,7
Veneto	14.957	8.651	95.609	15.227	176,3
Nord-Ovest	33.627	19.474	154.225	19.581	79,8
Nord-Est	28.224	17.125	146.939	23.003	114,8
Centro	46.236	25.923	171.771	15.938	156,5
Mezzogiorno	33.436	15.894	77.490	2.396	39,0
ITALIA	141.523	78.416	550.425	60.997	100,0

Elaborazione Ufficio Studi Confartigianato su dati Istat e Unioncamere-Infocamere